

Serie A
Tutti per il bomber



**Dalla Puglia
con amore
per il cannoniere**



Mille chilometri per vedere il suo idolo. Tanto ha fatto Elisabetta, accompagnata dal fidanzato, per consegnare a Luca Toni una targa e portargli dei prodotti

tipici della Puglia. La tifosa speciale arrivava da Canosa in provincia di Bari. Un lungo inseguimento coronato proprio ieri a Peschiera dove insieme a

numerosi tifosi del Verona, Elisabetta ha applaudito il «suo» bomber preferito. E domenica di fatto più che Verona-Juve sarà il Toni-day.

CAPITANI CORAGGIOSI. Abbiamo sentito una delle bandiere dell'Hellas sul futuro dell'ex campione del mondo

Mascetti lancia il Toni 2.0 «Deve rimanere a Verona»

«Lui è riconosciuto a livello mondiale. Setti fa bene a cercare di tenerlo»
Anche il popolare Ciccio quando smise, iniziò un'altra carriera in gialloblù

Gianluca Tavellin

« Toni è stato decisivo. Impossibile nascondere ha fatto delle cose straordinarie ed ha consentito al Verona di fare ottime stagioni». Ciccio Mascetti non ha dubbi. Colui che gli ha tolto il record di reti in serie A con la maglia del Verona, è stato uno dei grandi di sempre anche della storia gialloblù. « Guardate» ci dice l'ex diesse dello scudetto, « sono particolarmente paesani, ma a parte questo, a me Toni ricorda molto il mio amico Bui. Forse Luca è più fisico, mentre Gianni era più tecnico». Eravamo a cavallo fra gli anni sessanta e settanta. Prima dell'epoca di Zigoni, con un Clerici di mezzo. «Grandi campionati e come obiettivo la salvezza. Il primo anno di A facemmo benissimo, poi la stessa cosa ci capitò più tardi con Valcareggi. Si davvero, Toni mi ricorda Bui, per carità Luca ha vinto tanto ed è un Campione di livello mondiale, però si assomigliano nel modo di giocare». Mascetti, come Toni, smise in tarda età per un calciatore. « Si, dissi basta a 37anni» racconta il buon Emiliano, « dovevo fare il vice-Bini all'Inter, ma Veneranda mi volle in B, ma poi le cose non andarono per il verso giusto, meno male che la società mi spedì a fare il primo corso di direttori sportivi a Coverciano. Tornai e feci nove mio sembra da dirigente». Già l'ex capitano che come Toni finì a fare il dirigente. « Tempo fa ad un cena con gli ex» ci rivela Mascetti, « il presidente Setti ci parlò della possibilità che il giocatore restasse, proprio all'interno del club. Non so in quale veste rimarrà o se troveranno un accordo. Dico che uno come Lu-



Ideale scambio di consegne fra i due. Mascetti premia Toni con Setti al loro fianco



**Uno stop
per infortunio
in età avanzata
non si torna più
come prima**

EMILIANO MASCETTI
EX GIOCATORE E DIESSE VERONA

ca ha dimostrato di poter restare a lungo nel mondo del calcio. Ha vinto molto, ma soprattutto si è fatto volere bene in tanti posti. È conosciuto nel mondo. Al Verona ha fatto bene da giocatore, può farlo anche da dirigente». Mascetti quando appese le scarpe al chiodo, sapeva già cosa fare. Erano altri tempi e al Verona mancava un figura di quel tipo: « sono stato fortunato. Mi hanno tenuto il posto in caldo per un anno e poi ho avuto la fortuna di lavorare in pratica subito con Bagnoli. Abbiamo costruito quel ciclo meraviglioso. Elkjaer è stato un altro grande come Toni, anche se il danese non era proprio una prima punta». Mascetti continua in questo mix fra ricordi e realtà. Va a ruota libera il Ciccio, come quando si avvita a meta-

campo tenendo il pallone incollato alle sue Superga. Testa alta, classe cristallina, esterno delizioso. Lui ha sofferto insieme ai tifosi del Verona la stagione che sta finendo con il mesto ritorno in serie B. « Credo che vi siano stati degli errori, come è logico che accada in annate del genere. Però gli infortuni hanno avuto il peso maggiore. Stiamo parlando di Toni. Lui si è fatto male nei mesi cruciali del girone di andata. Quando capita una cosa del genere in età avanzata, non torni mai come prima. Tutto è più complicato dall'allenamento alla partita. Per Toni è stato così». Il bomber ha detto stop, il Verona è in serie B. Ora si prova a guardare avanti, anche se fra gli equivoci della stagione c'è stata anche la convivenza fra Pazzini e To-

ni. Mascetti non si sbilancia: « avevano un po' giocato insieme a Firenze, quindi potevano starci. Pazzini lo conosco dai tempi dell'Atalanta. È buon attaccante, bisogna capire quali intenzioni avrà la società. Certo si può investire su di lui anche in serie B. Per il resto vedo quel giovanotto di Cacia che fa sempre gol. Quel campionato è molto duro, diverso dalla serie A. Serve in tutti i reparti almeno un giocatore di categoria». Mascetti ci saluta, riprende nella sua camminata quotidiana per le vie del centro in compagnia della moglie. Giubbotto, jeans e scarpa ginnica. In forma perfetta, anche se con qualche sigaretta di meno nel taschino. «Lasciamo stare» ride l'icona gialloblù e ricorda: « Mi auguro che Toni resti nel Verona». •

Le news

ARBITRA MARESCA.

Giornata all'insegna delle esercitazioni basate sugli schemi offensivi quella consumata ieri pomeriggio a Peschiera. Nessuna sostanziale novità dall'infermeria. Al termine dell'attività mirata, consueta serie di partitelle a campo ridotto. Oggi seduta pomeridiana a porte chiuse. Fabio Maresca della sezione Aia di Napoli, arbitrerà Verona-Juventus. Sarà assistito nell'occasione da Musolino e Gava. Quarto ufficiale sarà Valeriani. I due arbitri addizionali saranno Valeri e Sacchi Maresca è la terza volta che arbitra il Verona. La prima fu addirittura in Lega Pro con il Monza. L'Hellas si impose per 2-0. Lo scorso settembre in serie A con l'Atalanta, a Bergamo. La partita terminò 1-1.

Dal web con furore

**Ammiratori spiazzati dall'addio del bomber
«Una vera doccia fredda»**



Ai tempi del Piacenza: Pioli, Toni, Farris con il fenomeno Ronaldo



Alcuni tifosi spagnoli parlano sul web di Toni: « Si ritira un grande»

Un addio paragonato sul web ad una «doccia fredda». In molti sono rimasti spiazzati. Se Cesare Prandelli, ex commissario tecnico della Nazionale, dopo la conferenza stampa di Luca Toni, ha dichiarato che il suo miglior periodo è stato alla Fiorentina quando lui ne era allenatore, il tifoso gialloblù Matteo Cini ha scritto su Twitter: «Quando arrivò al @HellasVeronaFC non pensavo che si sarebbe avvitato l'orecchio così tante volte! Grandioso! Grazie Luca #Toni!». Sono solo alcuni dei mille e mille tweet che abbiamo scovato sul social. A rafforzare frasi e pensieri di complimenti rivolti al campione del mondo, foto storiche, dei suoi gol, delle sue esultanze contraddistinte dal solito gesto. E ancora, Vikkio (pseudonimo) «Carriera

esemplare di un calciatore che racconteremo ai nostri nipoti ciao Luca grande uomo prima di grande campione»; un pezzo di storia del calcio che ci saluta come scrive Giovanni Borsa: «L'ultima vera generazione italiana calcistica sta morendo... #Grazieluca#Toni». E c'è chi, scherzosamente riposta quella divertente parodia del comico tedesco Matze Knop che spopolava ai tempi del Bayern Monaco, dal titolo «Numero uno». La canzone, in stile discoteca, è corredata da un video dell'attaccante della nazionale italiana, ed è pieno di luoghi comuni sull'Italia e sugli italiani (cappuccini, cornettini, peperoni, Berlusconi!). Noi, piccoli e grandi tifosi dell'Hellas ci uniamo a gran voce a Zenari: «Grazie, è un onore per me che tu chiuda la carriera con la maglia della mia città #Toni». **ALE.MARC.**

CALCIO A 5 MSP. Ultimo atto dal pronostico incerto fra le due formazioni che hanno caratterizzato tutta la stagione

Corvinul e Trinacria, finale da vivere

I Rumeni bravi a passare subito in vantaggio contro il Noi Team Elettrolaser Restano loro i favoriti

Due gare da dentro o fuori. Le semifinali del campionato di calcio a 5 Msp - Trofeo Ostilio Mobili mettevano di fronte le quattro squadre che anche l'anno scorso avevano dominato la stagione. Le prime a scendere in campo sono state Trinacria e Euroelectra Fantoni: subito in vantaggio la Trinacria con Molas, raddoppiato poco dopo da Danes con un tiro sotto il sette.

Dopo questo inizio orribile, alla metà del primo tempo l'Euroelectra è riuscita a ridurre le distanze con un contropiede di Moratti. Nella ripresa parte meglio la Trinacria, che ha nuovamente allungato con il capitano Andrea Bottini, poi la rete di Bagnini ha ridato speranze all'Euroelectra che alla fine ha dovuto arrendersi però alla Trinacria nel 3 a 2 finale. Grande attesa per il remake della finale dello scorso anno tra le due migliori squadre del campionato, quella dei campioni in carica del Corvinul Hunedoara ed il Noi

Team Elettrolaser, vincitrici dei due gironi di Serie A1. L'inizio è di stampo rumeno perché è Ballint a portare in vantaggio il Corvinul, ma dopo Nisipasu fissa il 2 a 0: dopo questo inizio shock nella seconda metà del primo tempo è Davide Zardini a suonare la carica con un tiro dalla sinistra ben imbeccato da Messetti. Dalla parte opposta è arrivato invece il raddoppio del fratello Simone Zardini, con un'azione solitaria in velocità. L'equilibrio nuovamente rotto dalla seconda rete della serata di Nisipasu, poi grande invenzio-



La squadra dei 7 Nani si è imposta sul Visho.it

ne di Messetti per Viviani. Supplementari? Quando ormai ci pensavano tutti Nisipasu, da posizione quasi insuperabile, è riuscito a trafiggere Vesentini per la vittoria finale per 4 a 3. Finale tutta da vivere quindi con la grande sfida tra Corvinul Hunedoara e Trinacria. Nei playoff - Trofeo Air Dolomiti la prima semifinale metteva di fronte Sona Nazione e Polemici, l'unica formazione di A2 ancora in corsa. Dopo una prima fase di studio è passato in vantaggio il Sona Nazione, con il vantaggio durato fino con entrambe le manovre abbastanza attendiste e contratte, le due squadre hanno iniziato a giocare le proprie carte. A passare avanti per primi sono stati quelli del Sona Na-

zione con Binotto, con un vantaggio durato fino alla fine grazie anche alla bravura dell'estremo difensore, con il raddoppio nel finale di Birolli. Nell'altra sfida si affrontavano Pizzeria Parolin Alpo e Piere Confin, senza reti però nella prima parte di gara. Nella ripresa 1 a 0 delle Piere Confin grazie ad una deviazione fortunosa di Briani, con il pareggio firmato da Piazzola, prima che Toro, di rimbalzo, firmasse la vittoria per la Pizzeria Parolin Alpo. Nella Coppa di B - Trofeo Valpolicella Benaco Banca nello scenario del Palaolimpia le due semifinali hanno premiato Corner Bar Team e 7 Nani che hanno battuto rispettivamente Mai Dire Mai e Visho.it. **•LMAZ.**